

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

Servizio ISPETTORATO PROVINCIALE dell'AGRICOLTURA di Chieti

Via A. Herio 75 - 66100 Chieti - ☎0871/345432 📠 330610 📧 e-mail : sipachieti@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO S.I.P.A. CH

PROT. n. RA 324835

CHIETI - 4 DIC. 2014

DH - DIR. POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE PESCARA  
C.C. DOTT. FRANCO TARTAGLIA PESCARA

RELAZIONE SINTETICA SUI DANNI DA AVVERSE CONDIZIONI CLIMATICHE E FITOPATOLOGICHE SULLA PRODUZIONE OLEARIA 2014

COMPENSORIO PROVINCIA DI CHIETI

Chieti, 04.12.2014

Il responsabile dell'Ufficio Sviluppo Rurale,

Agroambiente e Competitività

Dott. Agr. Sergio De Luca

France  
5/12

9 DIC. 2014

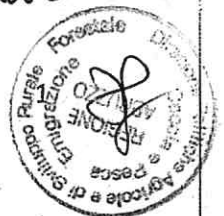


La presente copia è conforme all'originale e si compone di n° 3

paghi e 10 facciate

Per Agr. Giulia Di Cesare

12 DIC. 2014





## Premessa

Il raccolto olivicolo 2014 sicuramente verrà ricordato sia per le basse produzioni, per la bassa resa in trasformazione, che per la scarsa qualità dell'olio prodotto e, se è facile individuare le cause che hanno portato a questo risultato produttivo, non altrettanto facile è la stima della perdita economica che il settore agricolo ha registrato a seguito di questa un'annata da considerare anomala dal punto di vista climatico e fitopatologico.

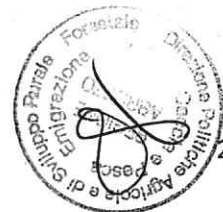
La gravità e l'estensione del fenomeno hanno richiamato l'attenzione delle Istituzioni Agricole che hanno ritenuto opportuno avviare sul territorio iniziative finalizzate ad acquisire elementi conoscitivi in grado di quantificare lo stesso al fine anche di verificare l'esistenza delle condizioni necessarie per richiedere lo stato di calamità naturale per le aree colpite dall'evento sopra accennato.

La metodologia di lavoro adottata ha privilegiato la raccolta di informazioni attraverso interviste ai produttori di riferimento, ad amministratori e tecnici di settore che operano anche presso strutture cooperative ed organizzazioni professionali.

Le informazioni acquisite sono state completate e comparate con i dati rilevati dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura così da poter quantificare superfici e volumi produttivi delle maggiori colture praticate nel comprensorio preso a riferimento per ottenere il dato medio per effettuare il confronto.

## Dati acquisiti

I dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura (2010), riepilogati nella sottostante TAB. n.1, confermano come l'olivicultura, nella Regione Abruzzo ed in particolare nella provincia di Chieti, mantiene, tra le coltivazioni arboree, una posizione di rilievo, sia in termini di superfici interessate, sia in termini economici, inferiori solo a quelli della viticoltura.



**TAB. N.1**

Utilizzazione dei terreni	Coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione	coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione		%	N. aziende olive	%
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio			
Abruzzo	51.700,40	17.059,41	31.607,62	100	54.559	100
L'Aquila	1.975,69	170,03	1.321,19	4,2	2.371	4,3
Teramo	8.563,24	1.581,57	6.043,90	19,1	13.187	24,2
Pescara	12.035,42	1.961,33	9.589,53	30,3	11.184	20,5
Chieti	29.126,05	13.346,48	14.653,00	46,4	27.817	51,0

L'olivo, unitamente alla vite, costituisce una delle colture arboree maggiormente presente nelle aree della fascia costiera e nelle prime colline interne della regione Abruzzo, coinvolge 54.559 aziende agricole e impegna oltre 450 frantoi oleari per la successiva fase di lavorazione.

I dati acquisiti confermano che quasi tutto il comprensorio della provincia di Chieti è interessato alla coltivazione dell'olivo, infatti nei dati del 6° Censimento solo in 5 comuni (Civitaluparella, Gamberale, Montebello sul Sangro, Montenerodomo e Roio del Sangro) tale coltura non è stata rilevata.

Dall'indagine è emerso che questo importante comparto nel corrente anno ha registrato un calo produttivo stimabile in oltre il 90% di prodotto raccolto; per molte aziende non si è neanche provveduto alla raccolta delle olive, per le produzioni da tavola il danno è prossimo al 100%, questa situazione ha comportato anche che molti frantoi (più in particolare quelli tradizionali non hanno neanche aperto, oppure hanno chiuso subito). Per tali motivi si è avuto un drastico danno economico anche a carico dei frantoiani e del loro settore.

Le cause di questo crollo sono individuabili nelle particolari caratteristiche climatiche che hanno contraddistinto l'annata agraria 2014 e in particolare:

- nel periodo primaverile si sono succeduti sbalzi termici che hanno pregiudicato la fioritura e la successiva impollinazione e allegagione dei fiori;
- nel successivo periodo estivo le ripetute ed abbondanti piogge hanno mitigato le temperature favorendo la presenza generalizzata e continua della mosca dell'olivo





(*Bactrocera oleae*) e di diversi funghi patogeni (*Colletotricum gleosporioides*, *Sphaeropsis dalmatica*),

Pertanto ad un'annata a produttività medio/scarsa negli areali a maggiore vocazione olivicola della Provincia, si è associata una forte e ripetuta infestazione di mosca olearia seguita da infezioni fungine, tanto che molte aziende, vista la pessima qualità delle drupe, hanno preferito non raccogliere il poco prodotto rimasto sulle piante.

Quest'ultimo, infatti, è risultato, generalmente, di pessima qualità e tutta la produzione, ormai da anni indirizzata ad ottenere olii di qualità (extravergine, DOP, ecc.), è risultata compromessa e di basso valore commerciale.

L'annata 2014 ha pagato sicuramente anche la non disponibilità del sistema di difesa in passato presente, della Lotta Guidata, con i tecnici che provvedevano al monitoraggio della Tignola e della Mosca dell'olivo e diramavano i relativi bollettini fitoiatrici informativi dettagliati e diffusi sull'intero territorio provinciale, che esercitavano una efficace azione preventiva che unita al servizio di assistenza tecnico regionale garantivano i produttori nel proteggere il raccolto.

Nelle sottostanti tabelle (TAB.n.2 e TAB. n.3) sono sintetizzati i dati elaborati al fine di quantificare l'incidenza % del danno e, quindi, la possibilità di poter avanzare al MIPAF la deroga a poter accedere ai relativi benefici previsti dall'attuale normativa.



**TAB.n.2**

**RIPARTIZIONE SAU FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DELLA PLV ORDINARIA DEL COMPRESORIO**  
*(Dati ISTAT 6° Censimento Generale dell'Agricoltura)*

	Colture	Estensione (Ha)	Prod (q/Ha)	Tot Prod (q)	Prezzo €/q)	Valore (€.000)
Seminativi	cereali per la produzione di granella	11.957	35	418.489	25	10.462.235
	legumi secchi	959	15	14.390	30	431.694
	patata	42	250	10.378	30	311.325
	barbabietola da zucchero	20	350	7.140	3	17.850
	piante sarchiate da foraggio	2		0		0
	piante industriali	159	400	63.588	30	1.907.640
	ortive	489	250	122.173	50	6.108.625
	fiori e piante ornamentali	17	10.000	171.600	0	42.900
	piantine	24	20.000	476.200	0	71.430
	foraggere avvicendate	6.548	70	458.385	10	4.583.845
	sementi	61	8	485	80	38.797
	terreni a riposo	5.976		0		0
Coltivazioni legnose agrarie	vite	13.346	140	1.868.507	40	74.740.288
	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	14.653	35	512.855	40	20.514.200
	agrumi	13	150	1.911	35	66.885
	fruttiferi	1.061	150	159.210	35	5.572.350
	vivai	34	15	508		0
	altre coltivazioni legnose agrarie	16	150	2.384	35	83.423
	coltivazioni legnose agrarie in serra	3	200	530	60	31.800
Altre coltivazioni	orti familiari	642	400	256.848	50	12.842.400
	prati permanenti e pascoli	9.009	30	270.259	10	2.702.586
<b>Totale SAU</b>		<b>65.031</b>				
					<b>PLV DEL COMPRESORIO 140.530.272</b>	

**TAB.n.3**

**Stima del danno**

Colture	Superficie danneggiata (Ha)	Prod (q/Ha)	Tot Prod	Prezzo €/q)	Valore (€.000)	Danno %	Tot. Danno (€)
Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	14.653	35	512.855	40	20.514.200	90	<b>18.462.780</b>

<b>Rapporto % del danno su PLV ORDINARIA del comprensorio</b>	<b>13,13</b>
---	--------------

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le informazioni raccolte e l'elaborazione dei dati acquisiti dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura consentono di affermare che il particolare andamento climatico del periodo primaverile estivo del corrente anno ha comportato una presenza continua della mosca olearia e di patogeni fungini che hanno causato una perdita del'90 % della produzione olivicola della provincia di Chieti. Ciò nonostante, in relazione all'ordinamento colturale ordinario della stessa provincia, non ricorrono le condizioni (danno > del 30 % della PLV) per avviare la necessaria richiesta di deroga a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004.

